

DIOCESI DI PATTI

SANTA MESSA CRISMALE



PRESIEDUTA

DA S. E. REV.MA MONS.

GUGLIELMO GIOMBANCO

VESCOVO DI PATTI

BASILICA SANTUARIO MARIA SS.MA DEL TINDARI

GIOVEDÌ SANTO, 28 MARZO 2024

In copertina: **CENTRO ALETTI**, *La lavanda dei piedi*,
2022, Chiesa Madre – Acquedolci (ME)

DIOCESI DI PATTI

SANTA MESSA CRISMALE

PRESIEDUTA

DA S. E. REV.MA MONS.

GUGLIELMO GIOMBANCO

VESCOVO DI PATTI

BASILICA SANTUARIO MARIA SS.MA DEL TINDARI

GIOVEDÌ SANTO, 28 MARZO 2024

LA MESSA CRISMALE

Celebrazione Eucaristica

La Messa Crismale, che il Vescovo concelebra con i presbiteri e durante la quale consacra il Sacro Crisma e benedice gli altri oli, è considerata una delle principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio del Vescovo e un segno della stretta unione dei presbiteri con lui.

Questa Celebrazione è quasi epifania della Chiesa, Corpo di Cristo, organicamente strutturato, che nei vari ministeri e carismi esprime, per la grazia dello Spirito, i doni nuziali di Cristo alla sua Sposa pellegrina nel mondo.

La nuova fisionomia, attribuita dalla riforma post-conciliare alla Messa Crismale, rende ancor più evidente il clima di una vera festa del sacerdozio ministeriale all'interno di tutto il popolo sacerdotale e orienta l'attenzione verso il Cristo, il cui nome significa «consacrato per mezzo dell'unzione».

Benedizione degli oli

L'olio, come l'aria, l'acqua, la luce, appartiene a quelle realtà elementari del cosmo che meglio esprimono i doni di Dio creatore, redentore e santificatore; è sostanza terapeutica, aromatica e conviviale: medica le ferite, profuma le membra, allietta la mensa.

Questa natura dell'olio è assunta nel simbolismo biblico-liturgico ed è caricata di un particolare valore per esprimere l'unzione dello Spirito che risana, illumina, conforta, consacra e permea di doni e di carismi tutto il corpo della Chiesa.

La Liturgia della benedizione degli oli esplicita questo simbolismo primordiale e ne precisa il senso sacramentale. Giustamente la Messa del Crisma si colloca in prossimità dell'annuale celebrazione del Cristo morto, sepolto e risuscitato.

Dal mistero pasquale, cuore e centro dell'intera storia della salvezza, scaturiscono i Sacramenti e i sacramentali che significano e realizzano l'unità organica di tutta la vita cristiana. La consacrazione del crisma dà il nome di Messa Crismale a questa liturgia, che si celebra di consueto il Giovedì Santo nella Chiesa Cattedrale o in una Chiesa di particolare rilevanza. Infatti, secondo l'antica tradizione, è funzione propria del Vescovo, «una fra le principali manifestazioni della pienezza del sacerdozio».

Il rito della benedizione degli oli, sottolinea pure il mistero della Chiesa come sacramento globale del Cristo, che santifica ogni realtà e situazione di vita.

Ecco perché, insieme al *crisma*, sono benedetti anche l'*olio dei catecumeni* per quanti lottano per vincere lo spirito del male in vista degli impegni del Battesimo e l'*olio degli infermi* per l'unzione sacramentale di coloro che nella malattia compiono in sé ciò che manca alla passione redentrice del Cristo. Così dal Capo si diffonde in tutte le membra della Chiesa e si espande nel mondo il buon odore di Cristo.

RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Vescovo e i ministri procedono verso l'altare, viene eseguito il canto d'ingresso:

CRISTO SACERDOTE, RE DELLA GLORIA

Assemblea

5

8

tratten...

Cri-sto ha fat-to di noi un
re - gno, sa-cer - do - ti del Pa-dre su - o. A lui la
glo - ria, e la po - ten - za, per i se - co - li!

Schola: Chi è il vero Re della gloria?

Assemblea

12

ff

Cri-sto Si-gno-re è il Re del-la glo-ria!

Rit. *Cristo ha fatto di noi un regno,
sacerdoti del Padre suo;
a lui la gloria e la potenza per i secoli.*

Donne Egli, Figlio dal principio, unigenito del Padre
mediatore della nuova ed eterna alleanza,
unto sommo sacerdote dallo Spirito Divino.
Chi è il vero Re della gloria?
Cristo Signore è il Re della gloria. Rit.

- Uomini** Egli, Luce e Signore, fonte viva di salvezza,
un regale sacerdozio dona a tutti i battezzati
ed il popolo redento con la vita loda Dio.
Chi è il vero Re della gloria?
Cristo Signore è il Re della gloria. Rit.
- D.** Egli, Uomo forte e mite, suda sangue, soffre e prega,
la sua vita offre al Padre che lo salva dalla morte,
sostenendo la sua prova, dagli ulivi alla croce.
Chi è il vero Re della gloria?
Cristo Signore è il Re della gloria. Rit.
- U.** Egli, Santo nel dolore, silenzioso, obbediente,
è promessa, è cagione, è certezza di speranza
della gloria del suo regno per gli uomini obbedienti
Chi è il vero Re della gloria?
Cristo Signore è il Re della gloria. Rit.
- D.** Egli, Pietra rigettata, divenuta angolare,
affiancata a pietre vive forma il santo edificio,
che a Dio Padre è gradito nella Chiesa e per il mondo.
Chi è il vero Re della gloria?
Cristo Signore è il Re della gloria. Rit.
- U.** Egli, Verbo del Dio vivo, ai ministri della Chiesa
chiede impegno nell'azione da cui sgorga la salvezza
col servizio dell'amore e l'annuncio del Vangelo.
Chi è il vero Re della gloria?
Cristo Signore è il Re della gloria. Rit.
- D.** Egli, Cristo, è l'Agnello che immolato sta sul trono,
vittorioso, trionfante, osannato dalle schiere,
a lui lode, gloria, onore per i secoli in eterno.
Chi è il vero Re della gloria?
Cristo Signore è il Re della gloria. Rit.

Terminato il canto il Vescovo dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea: **Amen.**

... saluta l'assemblea:

La pace sia con voi.

L'assemblea: **E con il tuo spirito.**

... introduce la celebrazione e invita all'atto penitenziale:

Fratelli e sorelle,

in prossimità dell'annuale celebrazione del mistero pasquale,
siamo convocati a proclamare le opere meravigliose di Dio

e a rendere grazie al Padre

che nel suo Figlio, Cristo Gesù,

fa di noi «la stirpe eletta, il sacerdozio regale,

la nazione santa, il popolo che egli si è acquistato».

Anche gli oli e il Crisma che saranno benedetti

ci ricordano i molteplici doni

che il Padre per mezzo del Figlio nello Spirito Santo

affida al ministero della Chiesa:

il sacerdozio comune, il sacerdozio ministeriale,

il conforto e la liberazione

nella malattia grave e di fronte alla morte.

Poiché con la nostra vita

non sempre abbiamo corrisposto

all'unzione ricevuta da colui che è il solo Santo,

chiediamo perdono, implorando la misericordia divina.

Si fa una breve pausa di silenzio, quindi tutti insieme proclamano:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,

che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,

per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata sempre Vergine Maria,

gli Angeli, i Santi e voi, fratelli e sorelle,

di pregare per me il Signore Dio nostro.

Il Vescovo:

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

L'assemblea: **Amen.**

La schola e l'assemblea cantano:

Kyrie, eléison	<i>Kyrie, eléison</i>
Christe, eléison	<i>Christe, eléison</i>
Kyrie, eléison	<i>Kyrie, eléison</i>

Glória in excélsis Déo.

Et in térra pax homínibus bonæ voluntátis.

Laudámus te. Benedícimus te.

Adorámus te. Glorificámus te.

Grátias ágimus tibi propter mágnam glóriam túam.

Dómine Déus, Rex coeléstis, Déus Pater omnípotens.

Dómine, Fíli unigénite, Jésu Chríste.

Dómine Déus, Agnus Déi, Fílius Pátris.

Qui tóllis peccáta mún-di, miserére nóbis.

Qui tóllis peccáta mún-di, súscipe deprecatió-nem nóstram.

Qui sédes ad délixteram Pátris, miserére nóbis.

Quóniam tu sólus sánctus. Tu sólus Dóminus.

Tu sólus Altíssimus, Jésu Chríste.

Cum Sáncto Spírítu, in glória Déi Pátris.

Amen.

COLLETTA

Il Vescovo:

O Padre, che hai consacrato il tuo unigenito Figlio
con l'unzione dello Spirito Santo
e lo hai costituito Messia e Signore,
concedi a noi, resi partecipi della sua consacrazione,
di essere testimoni nel mondo
della sua opera di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea: **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

*Il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri e a dare loro un olio di letizia.*

Dal Libro del Profeta Isaia

(Is 61, 1-3.6.8b-9)

Lo spirito del Signore Dio è su di me,
perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione;
mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri,
a fasciare le piaghe dei cuori spezzati,
a proclamare la libertà degli schiavi,
la scarcerazione dei prigionieri,
a promulgare l'anno di grazia del Signore,
il giorno di vendetta del nostro Dio,
per consolare tutti gli afflitti,
per dare agli afflitti di Sion
una corona invece della cenere,
olio di letizia invece dell'abito da lutto,
veste di lode invece di uno spirito mesto.
Voi sarete chiamati sacerdoti del Signore,
ministri del nostro Dio sarete detti.
Io darò loro fedelmente il salario,
concluderò con loro un'alleanza eterna.
Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.
Coloro che li vedranno riconosceranno
che essi sono la stirpe benedetta dal Signore.

Parola di Dio.

L'assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 88)

Rit. *Canterò per sempre l'amore del Signore.*



Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;
la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza. **Rit.**

La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza». **Rit.**

SECONDA LETTURA

Cristo ha fatto di noi un regno, Sacerdoti per il suo Dio e Padre.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

(Ap 1, 5-8)

Grazia a voi e pace da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! Dice il Signore Dio: io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

Parola di Dio.

L'assemblea: Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

(Is 61, 1 [cit. in Lc 4, 18])

Mentre il ministro porta solennemente l'Evangelario all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Lo Spirito del Signore è sopra di me:
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO

Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione.

† Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 4, 16-21)

In quel tempo, Gesù venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto:

“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore”.

Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli occhi di tutti erano fissi su di lui. Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

*L'assemblea: **Lode a te, o Cristo.***

Conclusa la proclamazione del Vangelo, il ministro porta l'Evangelario al Vescovo che benedice l'assemblea. Intanto si canta:

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Lode e onore a te, Signore Gesù.

OMELIA DEL VESCOVO

RINNOVO DELLE PROMESSE SACERDOTALI

Terminata l'omelia, il Vescovo si rivolge ai presbiteri con queste parole:

Figli carissimi,
nella memoria annuale del giorno in cui Cristo Signore
comunicò agli apostoli e a noi il suo sacerdozio,
volete rinnovare le promesse a suo tempo fatte davanti al vostro vescovo
e al popolo santo di Dio?

I Presbiteri: **Sì, lo voglio.**

Il Vescovo:

Volete unirvi e conformarvi intimamente al Signore Gesù,
rinunciando a voi stessi e rinnovando i sacri impegni che,
spinti dall'amore di Cristo, avete assunto con gioia verso la sua Chiesa
nel giorno della vostra ordinazione sacerdotale?

I Presbiteri: **Sì, lo voglio.**

Il Vescovo:

Volete essere fedeli dispensatori dei misteri di Dio
per mezzo della santa Eucaristia e delle altre azioni liturgiche,
e adempiere fedelmente il ministero della parola di salvezza,
sull'esempio di Cristo, capo e pastore,
lasciandovi guidare non da interessi umani,
ma dall'amore per i vostri fratelli?

I Presbiteri: **Sì, lo voglio.**

Quindi, il Vescovo prosegue rivolgendosi al popolo:

E voi, figli carissimi, pregate per i vostri sacerdoti.
Il Signore effonda su di loro l'abbondanza dei suoi doni
perché siano fedeli ministri di Cristo, Sommo Sacerdote,
e vi conducano a lui, unica fonte di salvezza.

Il Diacono o un ministro:

Per tutti i nostri sacerdoti, preghiamo.

L'assemblea: **Ascoltaci, Signore.**

Il Vescovo:

E pregate anche per me,
perché sia fedele al servizio apostolico,
affidato alla mia umile persona,
e tra voi io diventi ogni giorno di più immagine viva e autentica
di Cristo sacerdote, buon pastore, maestro e servo di tutti

Il Diacono o un ministro:

Per il nostro vescovo **Guglielmo**, preghiamo.

L'assemblea: **Ascoltaci, Signore.**

Il Vescovo:

Il Signore ci custodisca nel suo grande amore
e conduca tutti noi, pastori e gregge, alla vita eterna.

L'assemblea: **Amen.**

BENEDIZIONE DEGLI OLI E CONSACRAZIONE DEL CRISMA

*I ministri e i fedeli incaricati seguono per la processione il seguente ordine: per primo il ministro che porta il vassoio con le **sostanze profumate**; segue un altro ministro con l'ampolla dell'**olio degli infermi** ed un altro ancora con l'ampolla dell'**olio dei catecumeni**; quindi viene portato l'**olio per il crisma**. Per ultimo si pongono i fedeli con le offerte. Il canto O Redemptor accompagna la processione:*

Ass. 
O Re-demp-tor, su-me car-men te met con-ci-nen-ti - um.

**O Redemptor, sume carmen
temet concinentium.**

*Arbor feta alma luce
hoc sacrandum protulit,
fert hoc prona praesens turba
Salvatori saeculi. **Rit.***

*Consecrare tu dignare,
Rex perennis patriae,
hoc olivum, signum vivum,
iura contra daemonum. **Rit.***

*Ut novetur sexus omnis
unctione chrismatis:
ut sanetur sauciata
dignitatis gloria. **Rit.***

*Lota mente sacro fonte
aufugantur crimina,
uncta fronte sacrosancta
influunt charismata. **Rit.***

**Accogli, o Redentore, il canto
dei fedeli che inneggiano a Te**

*Reso fecondo dalla luce vitale
l'ulivo ha prodotto quest'olio,
che il Popolo prostrato in preghiera
offre al Redentore del mondo.*

*O Re della Patria eterna
degnati di consacrare quest'olio,
segno efficace e sicuro
contro gli assalti di Satana.*

*Grazie all'unzione del Crisma
rivivano uomini e donne,
la dignità ferita dalla colpa
riacquisti l'antico splendore.*

*Purificati dal sacro lavacro,
svanisce dal cuore ogni colpa,
unta col Crisma la fronte,
lo Spirito infonde i suoi doni.*

*Corde natus ex Parentis,
alvum implens Virginis,
præsta lucem, claude mortem
chrismatis consortibus. **Rit.***

*Sit hæc dies festa
nobis sæculorum sæculis,
sit sacrata digna laude
nec senescat tempore. **Rit.***

*Tu, nato dal cuore del Padre,
hai riempito della Vergine il grembo:
dona la luce, distruggi la morte
per coloro che ricevono il Crisma.*

*Sia questo per noi giorno di festa,
che duri nei secoli eterni,
sia celebrato con la lode dovuta
e non conosca tramonto.*

Giunta la processione alla sede, il Vescovo riceve le offerte: il ministro che porta il vassoio con le sostanze profumate lo presenta al Vescovo e lo depone sulla credenza appositamente preparata. Il ministro che porta l'ampolla per il sacro crisma, la presenta al Vescovo, dicendo: Ecco l'olio per il santo crisma; allo stesso modo chi reca l'ampolla dell'olio degli infermi dice: Ecco l'olio degli infermi; e chi porta l'ampolla dell'olio dei catecumeni dice: Ecco l'olio dei catecumeni. Quindi il Vescovo riceve il pane, il vino e l'acqua.

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEGLI INFERMI

Il Vescovo, in piedi e senza mitria, con le braccia allargate dice l'orazione seguente:

O Dio, Padre di ogni consolazione,
che per mezzo del tuo Figlio
hai voluto recare sollievo alle sofferenze degli infermi,
ascolta la preghiera della nostra fede:
manda dal cielo il tuo Spirito Santo Paràclito
su quest'olio, frutto dell'olivo,
nutrimento e sollievo del nostro corpo;
effondi la tua santa + benedizione
perché quanti riceveranno l'unzione ottengano conforto
nel corpo, nell'anima e nello spirito,
e siano liberati da ogni malattia, angoscia e dolore.
Questo dono della tua creazione
diventi olio santo da te benedetto per noi,
nel nome del nostro Signore Gesù Cristo,
che vive e regna con te per tutti i secoli dei secoli.

*L'assemblea: **Amen.***

BENEDIZIONE DELL'OLIO DEI CATECUMENI

Il Vescovo con le braccia allargate dice l'orazione seguente:

O Dio, sostegno e difesa del tuo popolo,
benedici + quest'olio
nel quale hai voluto donarci un segno della tua forza divina;
concedi energia e vigore
ai catecumeni che ne riceveranno l'unzione,
perché illuminati dalla tua sapienza,
comprendano più profondamente il Vangelo di Cristo;
sostenuti dalla tua presenza,
assumano con generosità gli impegni della vita cristiana;
fatti degni dell'adozione a figli,
gustino la gioia di rinascere e vivere nella tua Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea: Amen.

CONSACRAZIONE DEL CRISMA

Il Vescovo senza dire nulla infonde le sostanze profumate nell'ampolla in cui si trova l'olio e prepara il crisma.

Il Vescovo:

Fratelli e sorelle carissimi,
rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre onnipotente,
perché benedica e santifichi quest'olio misto a profumo,
e coloro che ne riceveranno l'unzione
siano interiormente consacrati
e resi partecipi della missione di Cristo redentore.

Tutti pregano per breve tempo in silenzio.

Quindi il Vescovo alita sull'ampolla del crisma e con le braccia allargate dice:

O Dio fonte prima di ogni vita
e autore di ogni crescita nello spirito,
accogli il gioioso canto di lode
che la Chiesa ti innalza con la nostra voce.

Tu in principio
facesti spuntare dalla terra alberi fruttiferi
e tra questi l'olivo,
perché dall'olio fluente venisse a noi il dono del crisma.

Il profeta Davide,
misticamente presago dei sacramenti futuri,
cantò quest'olio,
che fa splendere di gioia il nostro volto.

Dopo il diluvio,
lavacro espiatore dell'iniquità del mondo,
la colomba portò il ramoscello dell'olivo,
simbolo dei beni messianici,
e annunciò che sulla terra era tornata la pace.

Nella pienezza dei tempi
si sono avverate le figure antiche
quando, distrutti i peccati nelle acque del battesimo,
l'unzione dell'olio ha fatto riapparire
sul volto dell'uomo la tua luce gioiosa.

Mosé, tuo servo, per tua volontà
purificò con l'acqua il fratello Aronne
e con la santa unzione lo consacrò sacerdote.

Il valore di tutti questi segni
si rivelò pienamente in Gesù Cristo
tuo Figlio e nostro Signore.

Quando egli chiese il Battesimo a Giovanni
nelle acque del fiume Giordano
allora tu hai mandato dal cielo
in forma di colomba lo Spirito Santo
e hai testimoniato con la tua stessa voce, che in lui,
tuo Figlio unigenito, dimora tutta la compiacenza.

Su di lui a preferenza di tutti gli altri uomini,
hai effuso l'olio di esultanza profeticamente cantato da Davide.

Tutti i Concelebranti, senza dire nulla, stendono la mano destra verso il crisma sino al termine dell'orazione.

Ora ti preghiamo, o Padre:
santifica con la tua benedizione + quest'olio,
dono della tua provvidenza;
impregnalo della forza del tuo Spirito
e della potenza che emana dal Cristo
dal cui santo nome è chiamato crisma
l'olio che consacra i sacerdoti, i re, i profeti e i martiri.

Confermalo come segno sacramentale
di salvezza e vita perfetta per i tuoi figli
rinnovati nel lavacro spirituale del Battesimo.
Questa unzione li penetri e li santifichi,
perché liberi dalla nativa corruzione,
e consacratosi tempio della tua gloria,
spandano il profumo di una vita santa.

Si compia in essi il disegno del tuo amore
e la loro vita integra e pura
sia in tutto conforme alla grande dignità
che li riveste come re, sacerdoti e profeti.

Quest'olio sia crisma di salvezza
per tutti i rinati dall'acqua e dallo Spirito Santo;
li renda partecipi della vita eterna
e commensali al banchetto della tua gloria.

Per Cristo nostro Signore.

*L'assemblea: **Amen.***

LITURGIA EUCARISTICA

Mentre i rappresentanti delle singole parrocchie consegnano, nelle mani del Vescovo, le offerte raccolte per la Quaresima di fraternità si prepara l'altare per il sacrificio eucaristico.

Il Vescovo:

Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

L'assemblea:

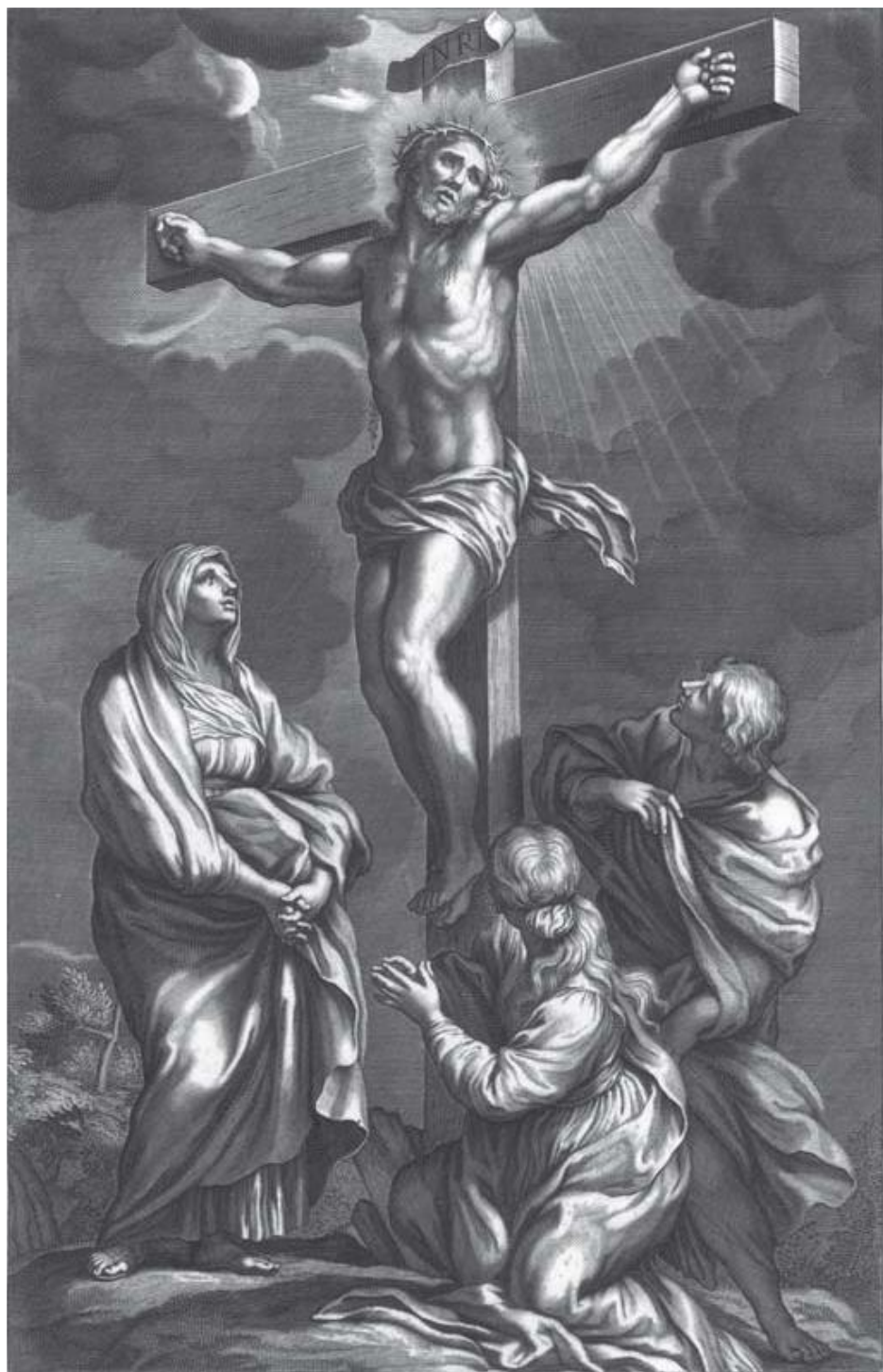
***Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.***

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Il Vescovo:

La potenza di questo sacrificio, o Signore,
cancelli l'antica schiavitù del peccato
e faccia germogliare in noi novità di vita e salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

*L'assemblea: **Amen.***



PREGHIERA EUCARISTICA

PREFAZIO

Il sacerdozio di Cristo e il ministero dei sacerdoti

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea: ***E con il tuo spirito.***

Il Vescovo:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea: ***Sono rivolti al Signore.***

Il Vescovo:

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

L'assemblea: ***È cosa buona e giusta.***

Il Vescovo:

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. **

Con l'unzione dello Spirito Santo *
hai costituito il tuo Figlio unigenito
mediatore della nuova ed eterna alleanza, *
e con disegno mirabile
hai voluto che il suo unico sacerdozio +
fosse perpetuato nella Chiesa. **

Egli comunica il sacerdozio regale *
a tutto il popolo dei redenti. **

Nel suo amore per i fratelli *
sceglie alcuni che, mediante l'imposizione delle mani,
rende partecipi del suo ministero di salvezza, *
perché rinnovino nel suo nome il sacrificio redentore +
e preparino ai tuoi figli il convito pasquale. **

Servi premurosi del tuo popolo,
lo nutrano con la Parola
e lo santifichino con i sacramenti; *
donando la vita per te e per la salvezza dei fratelli,
si conformino all'immagine di Cristo, *
e ti rendano sempre testimonianza + di fede e di amore. **

E noi, o Signore, insieme con tutti gli angeli e i santi, *
cantiamo con esultanza + l'inno della tua lode: **

La schola e l'assemblea acclamano:

Sanctus, sanctus, sanctus Dominus Deus Sabaoth.

Pleni sunt caeli et terra gloria tua.

Hosanna in excelsis.

Benedictus qui venit in nomine Domini.

Hosanna in excelsis.

CANONE ROMANO

Il Vescovo:

Padre clementissimo,
noi ti supplichiamo e ti chiediamo
per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,
di accettare e benedire + questi doni,
queste offerte, questo sacrificio puro e santo.
Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica,
perché tu le dia pace, la protegga, la raduni
e la governi su tutta la terra
in unione con il tuo servo il nostro papa **Francesco**,
con me indegno tuo servo
e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica,
trasmessa dagli apostoli.

Il Primo dei Concelebranti:

Ricòrdati, Signore, dei tuoi fedeli.

...congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Ricòrdati di tutti coloro che sono qui riuniti,
dei quali conosci la fede e la devozione:
per loro ti offriamo
e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode,
e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero,
per ottenere a sé e ai loro cari
redenzione, sicurezza di vita e salute.

Il Secondo dei Concelebranti:

In comunione con tutta la Chiesa,
ricordiamo e veneriamo anzitutto
la gloriosa e sempre vergine Maria,
Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo,
san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli e martiri:
Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso,
Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone e Taddeo;
Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano,
Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano
e tutti i tuoi santi;
per i loro meriti e le loro preghiere
donaci sempre aiuto e protezione.

Il Vescovo:

Accetta con benevolenza, o Signore,
questa offerta che ti presentiamo
noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia:
disponi nella tua pace i nostri giorni,
salvacì dalla dannazione eterna,
e accoglici nel gregge dei tuoi eletti.

Tutti i Concelebranti insieme:

Santifica, o Dio, questa offerta
con la potenza della tua benedizione,
e degnati di accettarla a nostro favore,
in sacrificio spirituale e perfetto,
perché diventi per noi
il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione,
egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili,
e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente,
rese grazie con la preghiera di benedizione,
spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI:
QUESTO È IL MIO CORPO
OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.**

Allo stesso modo, dopo avere cenato,
prese nelle sue mani sante e venerabili
questo glorioso calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:

**PRENDETE, E BEVETENE TUTTI:
QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE
PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA,
VERSATO PER VOI E PER TUTTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.
FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME.**

Il Vescovo:

Mistero della fede.

L'assemblea:

***Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.***

Tutti i Concelebranti insieme:

In questo sacrificio, o Padre,
noi tuoi ministri e il tuo popolo santo
celebriamo il memoriale della beata passione,
della risurrezione dai morti
e della gloriosa ascensione al cielo
del Cristo tuo Figlio e nostro Signore;
e offriamo alla tua maestà divina,
tra i doni che ci hai dato,
la vittima pura, santa e immacolata,
pane santo della vita eterna, calice dell'eterna salvezza.

Volgi sulla nostra offerta
il tuo sguardo sereno e benigno,
come hai voluto accettare
i doni di Abele, il giusto,
il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede,
e l'oblazione pura e santa
di Melchisedek, tuo sommo sacerdote.

...ci si inchina leggermente e, a mani giunte, si prosegue:

Ti supplichiamo, Dio onnipotente:
fa' che questa offerta, per le mani del tuo angelo santo,
sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina,
perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare,
comunicando al santo mistero
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,

...in posizione eretta, ci si segna con il segno della croce, dicendo:

scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Il Terzo dei Concelebranti:

Ricòrdati, o Signore, dei tuoi fedeli,
che ci hanno preceduto con il segno della fede
e dormono il sonno della pace.

...congiunge le mani e prega brevemente per quelli che vuole ricordare.

Poi, con le braccia allargate, continua:

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo,
la beatitudine, la luce e la pace.

Il Quarto dei Concelebranti:

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori,

...tutti i Concelebranti si battono il petto con la mano destra.

Il quarto dei Concelebranti, con le braccia allargate, prosegue:

ma fiduciosi nella tua infinita misericordia,
concedi, o Signore,
di aver parte alla comunità dei tuoi santi apostoli e martiri:
Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba,
Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro,
Felicita, Perpetua, Agata, Lucia,
Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i tuoi santi:
ammettici a godere della loro sorte beata
non per i nostri meriti,
ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Vescovo:

Per Cristo Signore nostro
tu, o Dio, crei e santifichi sempre,
fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Tutti i Concelebranti insieme:

**Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.**

L'assemblea: Amen.

RITI DI COMUNIONE

Il Vescovo:

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento
osiamo dire:

...e continua, dicendo insieme con il popolo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Il Vescovo:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea: **Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Il Vescovo:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea: **Amen.**

Il Vescovo:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea: ***E con il tuo spirito.***

Il Diacono o un ministro:

Scambiatevi il dono della pace.

La schola e l'assemblea:

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: ***miserére nobis.***

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: ***miserére nobis.***

Agnus Dei, qui tollis peccáta mundi: ***dona nobis pacem.***

Il Vescovo:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

...e continua, dicendo insieme con il popolo:

***O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di soltanto una parola
e io sarò salvato.***

Mentre i ministri e il popolo ricevono la Santa Comunione, viene eseguito il canto:

ANIMA CHRISTI

A - ni - ma Chri - sti, san - cti - fi - ca me.

3
Cor - pus Chri - sti, sal - va me. San - guis Chri - sti, i -

6
ne - bri - a me. A - qua la - te - ris Chri - sti, la - va me.

Rit. *Anima Christi, santifica me*

Corpus Christi, salva me.

Sanguis Christi, inebria me

aqua lateris christi, lava me.

Passio Christi, conforta me.

O bone Iesu, exaudi me.

Intra vulnera tua absconde me. ***Rit.***

Ne permittas a te me separari.

Ab hoste maligno defende me.

In hora mortis meæ voca me. ***Rit.***

Et iube me venire ad te,

ut cum sanctis tuis laudem te

per infinita sæcula sæculorum. Amen. ***Rit.***

SEI TU, SIGNORE, IL PANE

1. Sei tu Si-gno-re il pa - ne tu

5
ci - bo sei per noi. Ri - sor-to_a vi - ta

11
nuo - va sei___vo_in mez-zo a noi. ___

The musical score is written on three staves in G major (one flat) and 4/4 time. The first staff contains the first line of music with the lyrics '1. Sei tu Si-gno-re il pa - ne tu'. The second staff starts with a measure rest (marked '5') and continues with 'ci - bo sei per noi. Ri - sor-to_a vi - ta'. The third staff starts with a measure rest (marked '11') and concludes with 'nuo - va sei___vo_in mez-zo a noi. ___'. The piece ends with a double bar line.

Sei Tu, Signore, il pane, Tu cibo sei per noi.

Risorto a vita nuova, sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena, Gesù si dona ai suoi:

Prendete pane e vino, la vita mia per voi.

Mangiate questo pane, chi crede in me vivrà;

chi beve il vino nuovo, con me risorgerà.

È Cristo il pane vero, diviso qui fra noi:

formiamo un solo corpo, e Dio sarà con noi.

Se porti la sua croce in Lui tu regnerai;

se muori unito a Cristo, con Lui rinascerai.

Verranno i cieli nuovi, la terra fiorirà;

vivremo da fratelli, la Chiesa è carità.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Il Vescovo:

Concedi, Dio onnipotente,

che, rinnovati dai santi misteri,

diffondiamo nel mondo

il buon profumo di Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

L'assemblea: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Il Vescovo:

Il Signore sia con voi.

*L'assemblea: **E con il tuo spirito.***

Il Vescovo:

Sia benedetto il nome del Signore.

*L'assemblea: **Ora e sempre.***

Il Vescovo:

Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

*L'assemblea: **Egli ha fatto cielo e terra.***

Il Vescovo:

Vi benedica Dio onnipotente Padre + e Figlio + e Spirito Santo +.

*L'assemblea: **Amen.***

Il Diacono o un ministro:

Nel nome del Signore, andate in pace.

*L'assemblea: **Rendiamo grazie a Dio.***

Durante la processione finale, viene eseguito il canto:

CHRISTUS VINCIT

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat.

Francisco Summo Pontifici
et universáli patri
pax, vita et salus perpétua.

Villelmo Reverendíssimo Epíscopo
et univérso clero ac pópulo ei commísso
pax, vita et salus perpétua.

Témpora bona véniat,
pax Christi véniat,
regnum Christi véniat.

APPENDICE
ACCOGLIENZA
DEGLI OLI SANTI
NELLE COMUNITÀ PARROCCHIALI

È opportuno che gli oli benedetti dal Vescovo il Giovedì Santo siano presentati e accolti dalla comunità parrocchiale. Alla Messa nella Cena del Signore (o in un altro momento, secondo l'opportunità), il presbitero o i ministri portano le ampolle degli oli benedetti durante la processione d'ingresso. Giunti all'altare le depongono sulla mensa e vengono incensate insieme all'altare stesso. Quindi il presbitero, dopo il saluto, prima di introdurre la liturgia del giorno, dice alcune brevi parole sull'avvenuta benedizione degli oli e sul suo significato (cfr. Rituale per la Benedizione degli oli - n. 28).

Il presbitero:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea: **Amen.**

Il presbitero:

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo,
l'amore di Dio Padre
e la comunione dello Spirito Santo,
siano con tutti voi.

L'assemblea: **E con il tuo spirito.**

Il presbitero:

Fratelli e sorelle,
il Vescovo **Guglielmo**, padre e pastore della nostra Chiesa diocesana, nella *Basilica Santuario di Tindari* ha benedetto gli oli santi e li ha consegnati ai Presbiteri perché possano celebrare i sacramenti in ciascuna parrocchia. Anche la nostra comunità li accoglie come un dono, che esprime la comunione nell'unica fede e nell'unico Spirito.

– **Ecco l'ampolla del Sacro Crisma**

col quale vengono unti i nuovi battezzati e i cresimati,
perché siano più strettamente uniti a Cristo nella Chiesa.

*L'assemblea: **Benedetto nei secoli il Signore!***

– **Ecco l'ampolla con l'olio dei catecumeni**

col quale vengono unti i candidati al battesimo,
perché con la forza di Dio possano vincere il peccato.

*L'assemblea: **Benedetto nei secoli il Signore!***

– **Ecco l'ampolla con l'olio degli infermi**

col quale vengono unti gli ammalati,
perché la grazia dello Spirito li sostenga nelle loro infermità.

*L'assemblea: **Benedetto nei secoli il Signore!***

Segue l'atto penitenziale e la Celebrazione prosegue nel modo solito.



A Cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano